

**ISTITUTO COMPRENSIVO “DON LORENZO MILANI” -
FERRARA**

**Via Pacinotti, 48 – Tel. 053262214 – Fax 0532742629
SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI QUARTESANA
Via Rabbiosa,107 – Tel e Fax 053244192**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA A.S. 2017/18

C'ERA UNA VOLTA UN PEZZO DI LEGNO....

PREMESSA

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici che vanno individuati, rispettati e valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un processo evolutivo sia sul piano affettivo- sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo. Nell'ottica dell'autonomia progettuale e con riferimento alle norme vigenti, la nostra scuola si impegna a perseguire le seguenti finalità:

- maturazione dell'identità;
- conquista dell'autonomia;
- sviluppo delle competenze;
- educazione alla cittadinanza.

In questo anno scolastico il team docente ha pensato di proporre ai bambini come sfondo integratore un vero capolavoro letterario scritto da Collodi e tradotto in tutte le lingue, dal titolo "Pinocchio". La ricchezza di contenuti, la sua bellezza e semplicità nel linguaggio

ha favorito questa scelta perché Pinocchio è sì un personaggio fantastico che vive oltre il tempo e lo spazio, ma è sempre attuale perché le prove che lui ha affrontato sono le stesse che il bambino vive oggi. Per diventare grandi è necessario impegnarsi, ascoltare, conoscere, sapere. Per raggiungere questi obiettivi, non possiamo scegliere di fare sempre ciò che ci piace, ma è importante conoscere e accettare le regole e i doveri per diventare buoni cittadini. Proponendo la storia di Pinocchio si affronteranno diversi argomenti che porteranno i bambini al raggiungimento di alcuni obiettivi:

- IMPARARE A CONOSCERSI
- IMPARARE A FARE
- IMPARARE A STARE CON GLI ALTRI
- IMPARARE AD ESSERE SE STESSI
- CONOSCERE I DIRITTI E I DOVERI

Pinocchio "burattino" è un personaggio nel quale ognuno di noi si può riconoscere, colmo di desideri, avventure, capricci, di regole non sempre vissute, guidato solo dall'istinto che lo aiuta a soddisfare i suoi bisogni. Con la favola si vuole aiutare i bambini a scoprire gli aspetti negativi e positivi che sono intorno a loro per riuscire a crescere e a diventare alla fine come Pinocchio "bambino".

Sarà colta in questo anno scolastico l'opportunità di intitolare la nostra scuola dell'infanzia a Collodi, pertanto parte degli elaborati dei bambini verranno raccolti ed utilizzati per una piccola mostra che verrà allestita in occasione della cerimonia di intitolazione o durante la festa di fine anno.

Farà parte integrante della nostra progettazione didattica anche un progetto di attività motoria tenuto da un esperto della P.G.S. di Ferrara.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

La nostra scuola è situata in una frazione del comune di Ferrara. L'edificio, che comprende anche la scuola primaria, è circondato da un ampio giardino ed è composta da 2 sezioni, 2 stanze per il riposo pomeridiano, un ampio corridoio con uno spazio biblioteca, una palestra condivisa con la scuola primaria. Le due sezioni sono entrambe eterogenee per età:

sezione A: 20 bambini

sezione B 23 bambini.

La scelta di formare le sezioni con bambini di differenti età è dettata dalla consapevolezza dell'instaurarsi di rapporti stimolanti e dinamiche relazionali positive che possono essere individuate, ad esempio, nella funzione di "tutor" da parte dei grandi verso i piccoli, nonché dall'emulazione dei piccoli verso i modelli comportamentali e le abilità dei più grandi, in uno scambio di esperienze e relazioni gratificanti per tutti.

Il team docente è composto di 4 unità, a cui si aggiunge un insegnante di religione cattolica che si alterna nelle sezioni nella giornata del venerdì. Gli alunni che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica sono coinvolti nel progetto "Tutti in biblioteca" come alternativa, progetto esteso anche a tutti gli altri alunni e che comprende il prestito settimanale.

Pur mantenendo le caratteristiche di ogni sezione, in modo che i bambini riconoscano l'appartenenza al gruppo-classe, esistono momenti di vita scolastica in cui le insegnanti si ruotano all'interno delle sezioni nei gruppi formati per età, per svolgere diversi tipi di attività e/o progetti facenti parte della progettazione didattica.

Il personale ausiliario è composto di 2 collaboratori scolastici.

La scuola è aperta dalle ore 7.45 alle ore 16.45 per tutti i bambini.

Il servizio mensa è garantito dall'amministrazione comunale che ne ha conferito l'appalto alla ditta C.I.R.

STRATEGIE METODOLOGICHE DIDATTICHE

Per consentire a tutti i bambini di trovare nella scuola un clima sereno, ben organizzato, che dia loro calore e sicurezza è necessario che la scuola sia permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione alle necessità di ognuno e rispetto dei tempi di apprendimento. Alla base del nostro "agire quotidiano" ci sarà l'intenzionalità che intende valorizzare le seguenti metodologie:

IL GIOCO: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono

L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA: si darà ampio rilievo al "FARE" e all' " AGIRE " dei bambini, alle esperienze dirette ed al contatto con la natura e con l'ambiente circostante.

La **SEZIONE** è il luogo privilegiato per le esperienze socio-affettive e per le attività di routine che trasmettono sicurezza

L'INTERSEZIONE è il momento delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei in cui al bambino verranno offerti maggiori stimoli per conseguire apprendimenti significativi.

LE USCITE DIDATTICHE: integrano gli apprendimenti avvenuti nella sezione e nell'intersezione.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI

Lo spazio deve essere attentamente e consapevolmente organizzato, per cui sarà cura dell'insegnante predisporre un ambiente accogliente e rassicurante, invitante e stimolante, con angoli che richiamino al vissuto (gioco simbolico), per le attività costruttive e manipolative, la lettura, la conversazione ed il gioco libero.

ACCOGLIENZA – INSERIMENTO

L'obiettivo principale del primo periodo di scuola è rappresentato dall'esigenza di instaurare una situazione rassicurante per i più piccoli e di riprendere contatto con i bambini grandi e medi, riscoprendo insieme le tracce delle esperienze educative compiute l'anno precedente.

E' molto importante, per un inserimento sereno e positivo, che il primo impatto del bambino con l'ambiente scolastico avvenga in un'atmosfera piacevole, in cui sono intenzionalmente evitati gli atteggiamenti invadenti, indiscreti e prematuri.

Rivolgeremo la nostra attenzione anche alle routine: i gesti che si ripetono ogni giorno rilassano, calmano e permettono di trovare un equilibrio emotivo; le routine sono legate alla soddisfazione dei bisogni primari dei bambini e rappresentano, proprio per questo, la modalità privilegiata per entrare in contatto con ciascuno.

OBIETTIVI

- vivere serenamente la separazione-distacco dalla famiglia
- predisporre un ambiente motivante e stimolante
- favorire lo star bene a scuola
- comunicare ai bambini messaggi di rassicurazione e gratificazione
- ricercare modalità idonee ad avviare alla proficua collaborazione scuola-famiglia
- stimolare l'integrazione del bambino nel gruppo, aiutandolo a superare i momenti d'isolamento
- favorire la comunicazione interpersonale e l'instaurarsi di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti
- rispettare i sentimenti e le emozioni altrui
- favorire un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione dello spazio (ORIENTAMENTO)
- accettare ed interiorizzare le prime regole di base
- disporsi ad assumere un atteggiamento empatico.

CONTINUITA'

L'obiettivo primario è quello di creare stabilmente, di anno in anno, all'interno della scuola dell'infanzia, un momento in cui tutti i bambini "grandi" costituiscano un gruppo omogeneo per età, all'interno del quale ciascuno di essi possa nutrire le aspettative positive nei confronti della scuola primaria, con la quale ci si pone nell'ottica della continuità. A questo proposito sono previsti momenti dedicati esclusivamente al gruppo dei 5 anni atti a creare un favorevole contesto di apprendimento e di sperimentazione di tutte quelle attività che possono favorire il possesso dei requisiti necessari per affrontare la scuola primaria.

I nostri bambini di 5 anni fruiranno inoltre del progetto "CHILDREN IT'S ENGLISH TIME" condotto dalle insegnanti della scuola primaria e parteciperanno insieme alle famiglie alle più significative occasioni laboratoriali e di festa della scuola primaria di Quartesana (inaugurazione biblioteca, laboratorio biblioteca natalizia, laboratori musicali e di lettura...)

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Riconosce ed esprime le proprie emozioni (è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui).
2. Ha un rapporto positivo con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
3. Manifesta curiosità, voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a

riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

5. Ha sviluppato l'attitudine a porre ed a porsi domande
6. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute ed ha arricchito il suo vocabolario.
7. Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni.
8. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
9. E' attento alle consegne e porta a termine il lavoro in autonomia.

	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL SE' E L'ALTRO	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; -Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; -Ha raggiunto la prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> -Consolidare l'autostima, la fiducia in se stessi; -Essere consapevole delle proprie esigenze, sentimenti, bisogni; -Percepire, riconoscere ed accettare l'altro nella sua diversità; -Interagire positivamente con adulti bambini; -Esprimere il proprio punto di vista accettando quello dell'altro; -Rispettare le regole e saper cooperare con i pari.

<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Vive pienamente la propria corporeità, la percepisce e potenzia le possibilità comunicative ed espressive; -Prova piacere nel movimento sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo; -Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento e nelle danze; -Riconosce il suo corpo e le sue diverse parti 	<ul style="list-style-type: none"> -Prendere coscienza della propria identità per la costruzione di una corretta immagine di sé; -Gestire in autonomia la propria persona e avere cura di ciò che lo circonda; -Controllare gli schemi motori di base: saltare, scivolare, rotolare ecc...; -Riconoscere le dinamiche di causa-effetto nella gestione del corpo e del movimento.
	<p>TRAGUARDI DI COMPETENZA</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>
<p>IMMAGINI SUONI COLORI</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sa esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; -Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere altrui 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il corpo, voce, oggetti e strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto a soli e in gruppo; -Esprimersi attraverso il linguaggio grafico-pittorico e altre attività manipolative

<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppa e arricchisce la padronanza dell'uso della lingua italiana; -Sviluppa fiducia e motivazione per esprimere emozioni e pensieri attraverso il linguaggio; -Ascolta e comprende la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni 	<ul style="list-style-type: none"> -Rielaborare oralmente esperienze e vissuti; -Comunicare, condividere, esperienze personali, emozioni, pensieri comportamenti; -Intervenire in una conversazione a tema esprimendo le proprie idee; -Raccontare storie, dialogare e discutere nel gruppo.
---------------------------------------	--	--

IL PERCORSO DIDATTICO

Il percorso avrà una durata annuale

Le attività proposte a scuola vogliono promuovere la conoscenza di sé e focalizzare l'attenzione all'agire quotidiano nel rapporto con gli altri, riconoscendo e accettando le regole e i doveri, impegnandoci ad ascoltare, conoscere, sapere per diventare veramente grandi. Il progetto vuole aiutare il bambino a riflettere sui comportamenti, sulle scelte quotidiane, sull'importanza del bene vero verso le persone che ci stanno accanto e che ci aiutano a crescere anche quando il bene comporta fatica.

FASI DEL PERCORSO

1. Le avventure di Pinocchio
2. Analisi dei personaggi
3. I diritti dei bambini
4. Laboratorio creativo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Fase 1:

- Conoscere la storia di Collodi attraverso le fasi del racconto
- Drammatizzare col linguaggio mimico-gestuale e verbale alcune scene del racconto

Fase 2:

- Analizzare i vari personaggi ed il loro rapporto con il protagonista
- Cogliere l'influenza dei personaggi (positiva-negativa) su Pinocchio
- Riflettere sul comportamento "monello" del burattino
- Costruire rime sulle parole del racconto (Pinocchio, monello, fatina, Geppetto...)

Fase 3:

- Scoprire i principali diritti dell'infanzia (nascita, famiglia, esprimersi, gioco, salute, solidarietà, istruzione...)
- Individuare le analogie tra i diritti dei bambini e quelli di Pinocchio
- Riconoscere che ad ogni diritto corrisponde un dovere

Fase 4:

- Progettare e realizzare la sagoma di Pinocchio
- Allestire una piccola mostra con gli elaborati dei bambini finalizzata alla cerimonia di intitolazione della scuola a Collodi

CONTENUTI

Fase 1:

- Visione del film di Pinocchio
- Rappresentazione grafica individuale della storia di Pinocchio
- Riflessioni sulle caratteristiche fisiche e comportamentali dei vari personaggi

Fase 2:

- Racconto della storia drammatizzata dai bambini e/o dalle insegnanti
- Analisi dei personaggi principali e il loro rapporto con Pinocchio
- Riflessione sul comportamento "monello" del burattino
- Invenzione di rime
- Rappresentazione della figura di Pinocchio utilizzando le forme geometriche
- Classificazione dei consigli che Pinocchio riceve (buoni consigli-risultati positivi; cattivi consigli-risultati negativi)

Fase 3:

- Lettura di alcuni punti del libro "Pinocchio nel paese dei diritti" pubblicato dall'UNICEF
- Rappresentazione grafica dei diritti con le frasi formulate dai bambini
- Conversazioni per far emergere accanto al concetto di diritto anche quello di dovere

Fase 4:

- Costruzione del libro assemblando gli elaborati dei bambini
- Costruzione del burattino dopo aver trovato la soluzione e il materiale per costruirlo

IO
LA MIA FAMIGLIA
I MIEI AMICO

PERSONAGGI
AMBIENTI
LE STAGIONI
IL TEMPO

EMOZIONI
E
SENTIMENTI

SCHEMA
CORPOREO

PINOCCHIO

LE REGOLE
PER STARE BENE INSIEME
DIRITTI E DOVERI

ASCOLTO
DISEGNO
VERBALIZZAZIONE
DRAMMATIZZAZIONE

I COLORI
LE FORME
I CONCETTI TOPOLOGICI

IL MARE
IL CICLO DELL'ACQUA

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la scuola dell'infanzia valutare non significa classificare e dare giudizi, ma individuare nel bambino le strategie messe in atto per apprendere e per relazionarsi ed aiutarlo a rafforzare le proprie capacità. Per impostare la propria azione didattica e docenti ricorrono all' OSSERVAZIONE costante e sistematica del bambino sia in situazione strutturata che libera come strumento essenziale per la situazione di partenza (per definire la matrice organizzativa, la metodologia, i contenuti), l'andamento del percorso (per definire gli adeguamenti e programmare l'individualizzazione), la situazione in uscita (per ipotizzare la prosecuzione del lavoro).

Tali verifiche vengono valutate dal team docenti di sezione, in intersezione durante la programmazione, negli incontri per la costruzione dei curricoli e nei collegi dei docenti. La valutazione diventa garanzia di affidabilità del servizio erogato non un'azione unilaterale in cui l'insegnante misura le competenze dell'alunno, ma una decisione professionale e consente di apprezzare la QUALITA' degli interventi messi in atto per far interagire bambini ed ambiente, cioè aiutarlo a crescere. Altro aspetto della verifica è la DOCUMENTAZIONE intesa come capacità dei bambini di ricostruzione-rievocazione dei percorsi e delle conquiste conoscitive. Si utilizzano supporti materiali e fisici (cartelloni, valigie, quadernoni) ma anche simbolici (disegni, testi, grafici) per "fissare" esperienze, conoscenze, acquisizioni.